



Presidente

c.a. [omissis]
Settore Sicurezza Territoriale e
Protezione Civile Romagna
Sede di Forlì

[omissis]

Fasc. Anac n. 4267/2023

Oggetto

Segnalazione di elementi informativi relativa a n. 14 affidamenti in somma urgenza - attività progettuale "Speed Work".

Sostituzione controsuffitto sede di Forlì della Protezione Civile. S.A.: Agenzia Regionale per la protezione civile – CIG: 7931372739

Nota di definizione ai sensi dell'art. 21 del Regolamento sull'esercizio dell'attività di vigilanza in materia di contratti pubblici

È pervenuta all'Anac una comunicazione dalla Guardia di Finanza – Nucleo Speciale Anticorruzione avente ad oggetto diverse segnalazioni di elementi informativi concernenti disposizioni di cui al D.Lgs. 50/2016 (rientranti nella attività progettuale identificata dalla G.d.F. con la sigla "Speed Work") con lo scopo di intensificare i controlli volti a contrastare fenomeni di illeciti connessi con la contrattualistica pubblica.

Nel dettaglio la G.d.F. ha inoltrato all'Anac relazioni e documentazione inerenti alcune procedure di somma urgenza ex art. 163 del D.Lgs. 50/2016, allora vigente, riguardanti l'annualità 2019, oggetto di indagini e approfondimenti da parte di diversi reparti territoriali operativi della G.d.F. tra cui l'intervento indicato in oggetto.

Preliminarmente si riassume brevemente il dettato normativo inerente l'istituto della somma urgenza vigente nel 2019, periodo a cui si riferiscono le somme urgenze oggetto di indagine da parte della G.d.F.

L'istituto della "somma urgenza" era disciplinato, nel 2019, dall'art. 163 del D.Lgs. 50/2016 titolato "Procedure in caso di somma urgenza e di protezione civile"; l'attuale articolo che norma l'istituto è il 140 del D.Lgs. 36/23 avente analogo contenuto del precedente. Il necessario presupposto di tale istituto derogatorio, ex co. 1 del sopra citato articolo 163, è il verificarsi di circostanze impreviste e pregiudizievoli che non consentano alcun indugio nel dare avvio ed esecuzione ai lavori resisi necessari al fine di evitare pericoli per la pubblica incolumità. Le disposizioni normative al riguardo prevedono la redazione di un verbale, c.d. di "somma urgenza", in cui devono essere indicati i motivi dello stato di urgenza, le cause che lo hanno provocato e i lavori necessari per rimuoverlo; l'esecuzione dei relativi lavori può quindi essere affidata in forma diretta ad uno o più operatori economici individuati dal responsabile del procedimento, mentre il corrispettivo delle prestazioni ordinate è definito consensualmente con l'affidatario. Il responsabile del procedimento inoltre è tenuto a compilare entro dieci giorni dall'ordine di esecuzione dei lavori una perizia giustificativa degli stessi, trasmettendola, unitamente al verbale di somma urgenza, alla stazione appaltante che provvede alla copertura della spesa e alla approvazione della stessa.



Presidente

Con l'istituto della somma urgenza si affidano interventi e/o servizi in maniera diretta in quanto si tratta di interventi indifferibili senza i quali si avrebbero gravi pregiudizi per la pubblica incolumità: solo in questo contesto e con i presupposti sopra citati è possibile agire in deroga alla disciplina ordinaria in materia di contratti pubblici, senza il controllo di una adeguata copertura di spesa e senza il ricorso alle procedure ordinarie, le uniche in grado di garantire concorrenza e pubblicità dell'affidamento.

Pertanto analizzando la fattispecie andrebbe verificato, in concreto: che il c.d. verbale di somma urgenza indichi i motivi dello stato di urgenza, le cause che lo hanno provocato e i lavori necessari per rimuoverlo; che gli affidamenti intervenuti di messa in sicurezza al fine di evitare i rischi presupposti consistano effettivamente nell'eliminazione dell'imminente pregiudizio e pericolo, non interessando, invece, l'esecuzione di interventi, per esempio, di mera manutenzione, risultando tali interventi affidabili con le usuali procedure ad evidenza pubblica; che la tempistica dello svolgimento della procedura/esecuzione dei lavori sia coerente con la dichiarata urgenza connessa all'eliminazione della situazione di pericolo e che la perizia di stima indichi, nella sostanza, attività congruenti con le circostanze lamentate e finalizzate alla rimozione dello stato di pericolo.

Nel dettaglio dall'analisi della documentazione e dall'attività istruttoria svolta dalla G.d.F. circa l'intervento indicato in oggetto è emerso quanto segue.

Trattasi di un affidamento in somma urgenza a seguito di eventi meteo avvenuti nel periodo settembre 2018/maggio 2019 che avrebbero danneggiato il controsoffitto dell'edificio oggetto dell'intervento. Il verbale di somma urgenza è stato redatto dalla S.A. l'8.5.2019 a seguito della caduta di intonaco che feriva un dipendente della S.A. stessa; l'intervento veniva stimato in € 300.000,00. Nel verbale la caduta dell'intonaco veniva attribuita a forti piogge verificatesi nei periodi 1 e 2 settembre 2018, 30 novembre 2018 e 5 maggio 2019 che avevano provocato infiltrazioni idriche con relativo crollo di controsoffitti, danneggiamenti delle pareti e allagamenti diffusi dello stabile oggetto dell'intervento.

I lavori venivano suddivisi in n. 3 lotti e un lotto di questo intervento riguardante la messa in sicurezza dei locali veniva affidato all'operatore Pocol Lucian Mirel per € 48.000,00 circa; i lavori affidati consistevano, oltre che, tra l'altro, alla rimozione delle controsoffittature e conseguente rimozione delle parti instabili, in tinteggiatura locali, carteggiatura superfici lignee e stuccature. I lavori sono stati consegnati il 12.6.2019 e conclusi il 20.12.2019.

L'indagine della GdF ha riguardato altresì il lotto 2, affidato all'impresa BRAINS SRL per un importo di € 155.000,00, i cui lavori sono iniziati il 10.07.2019 e ultimati il 20.12.2019. Anche per tale fattispecie è stata evidenziata l'esecuzione di interventi non rientranti nella "somma urgenza" quali "verniciatura di infissi in legno con smalto oleosintetico di ottima qualità dato in due mani a pennello; fornitura e posa in opera di tende a doghe verticali ai piani 3° e 4° deteriorate dalle infiltrazioni dalla copertura o usurate dalla vetustà; fornitura e posa in opera di tende al 5° piano, del tipo plissettato con movimento sali scendi con comando in corda", evidenziando lavori non rientranti nella somma urgenza per un ammontare complessivo (tra il Lotto 1 ed il Lotto 2) pari a € 56.986,80.

Per quanto comunicato e dalla documentazione agli atti si rileva che gli interventi di cui trattasi non soddisfano del tutto i requisiti per il legittimo ricorso alla procedura di cui all'art. 163 del D.Lgs 50/2016 individuati al comma 1 in situazioni che "non ammettono alcun indugio" e al comma 6 in situazioni emergenziali di protezione civile di cui al decreto legislativo 1/2018; in estrema sintesi l'art. 163 permette un procedimento semplificato e veloce per risolvere situazioni pericolose presentatesi in maniera imprevedibile consentendo alla S.A. un rapido intervento che elimini la minaccia per la pubblica incolumità. Infatti tutti gli interventi come descritti negli atti non appaiono rientrare tra quelli di manutenzione



Presidente

straordinaria. I lavori affidati all'operatore, vale a dire tinteggiature e stuccature, non sono coerenti con la tipologia degli interventi in somma urgenza, interventi che non prevedono alcun indugio e mirati ad eliminare un pericolo imminente.

Inoltre, non solo la fattispecie non rientra tra quelle previste ex art. 163 del D.Lgs. 50/2016, ma le stesse tempistiche occorse non risultano del tutto coerenti con l'istituto della somma urgenza.

Alla luce di quanto sopra esposto, in attuazione del deliberato consiliare del 30 luglio 2024, si ritiene che la S.A. abbia operato non in linea con i principi generali espressi dal Codice, in particolare dall'art. 163 co.1 e co.6 del d.lgs. 50/2016 per la elusione dei requisiti per il ricorso all'istituto della somma urgenza e si rileva, inoltre, una scarsa attenzione alle esigenze di manutenzione degli edifici pubblici.

Si invita la S.A. a voler tener conto per il futuro di quanto specificatamente dedotto e rilevato nella presente nota, in vista di un più puntuale adeguamento ai suddetti principi e rispetto della normativa di settore.

Il Presidente

Avv. Giuseppe Busia

Firmato digitalmente